

LIONE CAPITALE DELL'AMBIENTE



Al via Pollutec, la kermesse internazionale che accende i riflettori su tutti i settori legati alla tutela ambientale e climatica: acqua, rifiuti, aria, siti e suoli contaminati, energia. E quest'anno per la prima volta sarà dedicata un'area al tema 'ricerca, innovazioni e finanziamento'



Aria, rifiuti, riciclaggio, pulizia, acqua e acque reflue, siti e suoli, rischi, analisi, misura e controllo, energia, management ambientale e sviluppo sostenibile: il salone Pollutec presenta un'offerta completa dei settori della salvaguardia ambientale e climatica. Per la sua 24a edizione accoglierà 2.400 espositori provenienti da 42 paesi, mentre sono attesi 75.000 visitatori provenienti da tutto il mondo. Pollutec s'impone più che mai come la capitale dell'ambiente. Per rispondere in modo più esauriente alle aspettative dei suoi visitatori, il salone propone sviluppi specifici nei suoi settori tradizionali così come un nuovo settore dedicato alla ricerca, alle innovazioni e ai finanziamenti. Con almeno 700 espositori su una superficie di 40.000 m², il settore Acqua/Acque reflue si articola su tre grandi tematiche che interessano sia l'industria sia gli enti locali: 'Canalizzazioni, Reti, Opere', 'Pompe, Rubinetteria, Contatori', 'Trattamento e gestione delle acque e acque reflue - Riutilizzo'. Il settore Rifiuti/Riciclaggio/Pulizia (623 espositori su 50.000 m²) propone quest'anno cinque grandi spazi: 'Trattamento dei rifiuti e prestazione di servizi', 'Veicoli per la raccolta-Trasporto e logistica', 'Riciclaggio & valorizzazione materiale', 'Valorizzazione energetica dei rifiuti', così come 'Pulizia-Idrospurgo'.

Il settore Aria (140 espositori su 4.500 m²) apre il dibattito sulla difficile equazione salute-aria-energia, oltre alla presentazione delle nuove tecnologie di trattamento dell'inquinamento, dei progressi della fotocatalisi e del forum sulla qualità dell'aria. Per quanto riguarda i settori Siti & suoli inquinati (55 espositori su 2.000 m²) e Rischi & management ambientale (92 espositori su 3.500 m²), essi presentano, rispettivamente, un villaggio Siti e suoli che raccoglie l'offerta più recente in materia di messa in sicurezza e/o riqualificazione e un forum Rischi-Regolamentazione che consenta di fare il punto sulla prevenzione dei rischi,



siano essi industriali, naturali o sanitari. Infine, collocabile fra la tutela ambientale e la lotta contro il cambiamento climatico, il settore Energia (150 espositori su 3.000 m²) si articola su tre tematiche principali: il mix energetico, l'efficacia energetica negli edifici e la mobilità sostenibile. Quest'anno, per la prima volta, il salone propone un settore Ricerca, Innovazioni e Finanziamento in vista della presentazione delle ecotecnologie e dei progetti per il futuro in corso di studio o in via di sviluppo. Raggruppando poli di competitività francesi, laboratori, start-up e organismi di finanziamento pubblici e privati, questo nuovo settore ospita un padiglione Cleantech, un forum specifico, così come incontri con gli investitori. Europa, America del Nord, America latina, Asia, Medio Oriente, Africa: la maggior parte delle grandi regioni è rappresentata a Pollutec 2010. Non soltanto il 30% dei 2.400 espositori proviene da 42 paesi diversi fra cui la Spagna, presente in forze con una trentina di aziende nell'insieme dei settori, la Germania, con sei padiglioni regionali, e il Giappone, che prosegue la propria mobilitazione con tre padiglioni e diversi stand individuali o ancora Pennsylvania, Israele, India o Corea del Sud, ma si attendono anche numerose delegazioni ufficiali, come quella del Cile, paese invitato d'onore.

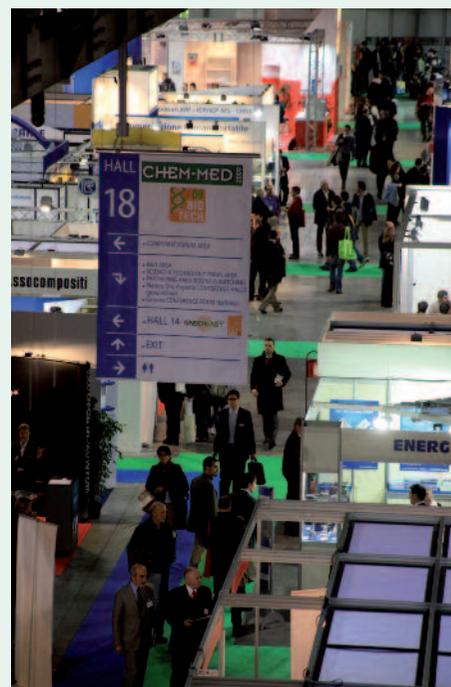
APPUNTAMENTO CON IL MONDO DELLA CHIMICA

Chem-Med 2011, l'evento dedicato all'industria chimica in programma il prossimo ottobre a fieramilano Rho, amplierà i settori merceologici. La manifestazione può già contare su numerosi e qualificati patrocini

CHEM-MED 2011

Innovazione, internazionalizzazione e specializzazione: sono questi i tre pilastri su cui deve poggiare la strategia dell'industria chimica europea per sostenere la sfida della globalizzazione. È quanto ha dichiarato Giorgio Squinzi, presidente di Federchimica, in occasione della sua nomina a presidente del Cefic (European Chemical Industry Council). E queste tre caratteristiche sono alla base di Chem-Med, la manifestazione per l'industria chimica che nel 2011, in occasione dell'anno internazionale della chimica, si presenta ricca di novità, a partire dall'ampliamento dei settori merceologici. L'evento biennale sarà, dal 5 al 7 ottobre 2011 a fieramilano, Rho, il punto di riferimento per le imprese e i professionisti del settore interessati al grande mercato del bacino del Mediterraneo. Milano è la città ideale: la Lombardia è, infatti, la prima regione europea per numero di addetti e imprese nella chimica. All'ultima edizione di Chem-Med, nel 2009, hanno partecipato oltre 350 espositori su una superficie espositiva di 10mila m², e nel suo insieme il

grande evento dedicato all'innovazione (che comprendeva anche altri saloni specializzati) è stato visitato da 26.178 operatori. Nell'ambito di Chem-Med 2011 si svolgeranno i saloni tematici RichMac, quarantunesima edizione della fiera internazionale e conferenza sull'analisi strumentale e di processo e sulle tecnologie per il laboratorio, e Water-Med, seconda edizione della fiera e conferenza sul trattamento, processo, distribuzione, engineering e analisi delle acque. Una delle novità più significative è l'ampliamento del merceologico che ora va dalle materie prime all'engineering, dagli impianti ai macchinari per produzione e processing, dalle tecnologie per il controllo e l'automazione alla sicurezza industriale e del lavoro, dalle camere bianche alla biodepurazione. L'edizione 2011 può già contare sul supporto e la collaborazione di: Aias (Associazione professionale italiana ambiente e sicurezza), Aidic (Associazione italiana di ingegneria chimica), Aidii (Associazione italiana degli igienisti industriali), Ais-Isa (Associazione italiana strumentisti/i.s.a. italy section), Ala (Associazione laboratori accreditati), Anctf (Associazione naziona-



le chimici e tecnologi farmaceutici), Anipla (Associazione nazionale italiana per l'automazione), Assicc (Associazione italiana commercio chimico), Cefic (European chemical industry council), Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), Commissione europea, rappresentanza a Milano, Consiglio nazionale dei chimici, Cpa (Chemical pharmaceutical generic association), Federchimica (Federazione nazionale dell'industria chimica), Federutility (Federazione delle imprese energetiche e idriche), Gisi (Associazione imprese italiane di strumentazione, ordine interprovinciale dei chimici della Lombardia), Sci (Società chimica italiana), Sisnir (Società italiana di spettroscopia Nir). Il qualificato programma di Chem-Med, organizzata da Artenergy Publishing, è completato dalla contemporaneità con un altro evento fortemente sinergico: Life-Med 2011, il Salone delle Life Sciences composto da Biotech, l'evento internazionale e conferenza sulle biotecnologie, Nuce International, la mostra-convegno nell'area del Mediterraneo dedicata all'industria nutraceutica, cosmeceutica, functional foods & drinks e health ingredients, e Algae Europe, la mostra-convegno sulle tecnologie di produzione e le applicazioni industriali dell'algalcoltura.



TRE EVENTI, UN SUCCESSO

algae²⁰¹⁰
europe

10
BIO
TECH

NUCE
INTERNATIONAL 2010

Positivo il debutto di Life-Med, che ha riunito a Milano tre manifestazioni dedicate alle scienze della vita: Nuce International, Biotech e Algae Europe



Bilancio positivo per Life-Med, la manifestazione di riferimento nell'area del Mediterraneo dedicata alle Life Sciences, che già alla prima edizione è stata visitata da oltre 3.560 operatori, provenienti da 39 paesi. Numerosi anche i partecipanti alle sessioni congressuali.

L'innovativo concept fieristico dedicato alle Life Sciences che si è tenuto dal 26 al 28 ottobre nel quartiere espositivo di fieramilanocity, ha ottenuto un buon successo, a conferma anche del positivo stato di salute dei settori rappresentati da Nuce International (industria nutraceutica, cosmeceutica, functional foods & drinks e health ingredients), Biotech (biotecnologie) e Algae Europe (tecnologie di produzione e applicazioni industriali dell'algaicoltura). Alla manifestazione hanno partecipato oltre 200 espositori da 21 paesi e nel suo ambito si sono svolte 31 ses-

sioni congressuali, con oltre 170 qualificati relatori. "Siamo molto soddisfatti perché Life-Med ha risposto alle aspettative degli espositori, caratterizzandosi per il profilo qualificato e internazionale degli operatori - ha dichiarato Marco Pinetti, presidente di Artenergy Publishing, la società organizzatrice - Già alla prima edizione, quindi, l'evento si è affermato quale punto di riferimento delle Life Sciences nell'area del Mediterraneo e nei prossimi anni consentirà di cogliere sempre nuove opportunità, rappresentando al meglio le importanti frontiere di sviluppo dell'industria". Interessanti anche le novità presentate in ambito congressuale. Tra le tante, le tecnologie per rigenerare il tessuto osseo e la cartilagine, l'ingegneria dei tessuti per fabbricare porzioni di cuore umano, il prototipo di retina artificiale e gli smart drugs.

CONGRESSO MONDIALE SULL'ENERGIA



Al World Energy Congress di Montréal sono stati discussi i temi più caldi del momento, tra cui il futuro equilibrio tra fonti convenzionali e alternative e la diffusione dell'accesso alle reti energetiche, ancora limitato in molte regioni del mondo

Tante le sfide affrontate dal World Energy Congress, che si è svolto a settembre a Montréal, in Canada. Il congresso triennale, organizzato dal World Energy Council e giunto alla ventunesima edizione, è stato ancora una volta l'occasione per approfondire i temi legati all'energia, coinvolgendo industrie, governi, organizzazioni internazionali, media, università e associazioni del settore. Fra i punti cruciali toccati dall'evento è stata la garanzia della disponibilità di energia in un mondo che ha bisogno di sostenere la crescita economica nel rispetto dell'ambiente. Una sfida che può essere affrontata attraverso lo sviluppo crea-

tivo e integrato di fonti di energia convenzionali e alternative. In uno dei convegni della manifestazione, Khalid Al-Falih, presidente e Ceo di Saudi Aramco, ha spiegato che carbone, petrolio e gas naturale nei prossimi decenni forniranno ancora l'80% dell'energia. Al contempo ha affermato che la tecnologia renderà la filiera del petrolio sempre più efficiente e meno dannosa per l'ambiente. Riguardo al gravissimo incidente nel Golfo del Messico, Al Falih ha solo sottolineato che "la sicurezza di questo settore è ben più alta di quanto le immagini degli ultimi mesi ha spinto la gente a credere. Anzi la filiera petrolifera non è mai stata più robusta e affidabile di quanto lo sia oggi". Peter Voser, Ceo di

Royal Dutch Shell, ha dichiarato che il gas naturale rappresenta una rivoluzione nella sicurezza energetica, in particolare nella produzione di energia elettrica. Ha definito il gas naturale il carburante più veloce, economico e semplice per la riduzione delle emissioni di carbonio nei prossimi anni.

